

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 72 (2000)
Heft: 1

Artikel: Esercito XXI : nuove prospettive per gli ufficiali
Autor: Keller, Jürg
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247426>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Esercito XXI: nuove prospettive per gli ufficiali

Br JÜRIG KELLER (KERNTAM Esercito XXI)

In futuro, la carriera militare degli ufficiali dovrà diventare più interessante. Gli ufficiali di milizia costituiranno ancora la spina dorsale dell'esercito. L'idea di base è che i migliori ufficiali di milizia devono garantire in maniera competente la condotta a livello di unità e di corpo di truppa. I lavori di pianificazione del progetto Esercito XXI non sono ancora terminati, né approvati. Le spiegazioni che seguono hanno pertanto un carattere provvisorio, devono essere considerate come ipotesi di lavoro e non come decisioni definitive¹.

L'attuale situazione impone di agire, poiché la mancanza di effettivi può mettere in discussione la sopravvivenza dell'esercito di milizia:

- Esercito 95 necessita ogni anno di circa 1800 tenenti di nuova promozione;
- nel 1998 sono stati promossi soltanto 1162 tenenti. La tendenza alla diminuzione del numero di tenenti si sta accentuando;
- nelle formazioni mancano ufficiali a tutti i livelli: capisezione, comandanti di compagnia e ufficiali di stato maggiore.

Nell'ambito di Esercito XXI, un gruppo di pianificazione studia pertanto le misure relative ai settori della selezione, della carriera e dei contenuti dell'istruzione che permetteranno di rendere la carriera di ufficiale più attraente ad ogni livello. I futuri quadri dovranno:

- essere censiti più presto;
- essere istruiti senza interruzioni come comandanti di formazioni o come ufficiali di stato maggiore;
- essere formati prioritariamente, durante l'istruzione di base, come comandanti o come aiuto di comando per l'impiego e non come istruttori;
- svolgere il servizio pratico unicamente nella fase chiave della condotta (istruzione di reparto).

Istruzione dei sottufficiali e degli ufficiali

Gli aspiranti quadri avrebbero la possibilità di essere censiti più presto e potrebbero annunciarsi già al momento del reclutamento. Gli aspiranti sottufficiali verrebbero riuniti in classi di prestazioni sin dall'inizio dell'istruzione di base e sarebbero istruiti direttamente da ufficiali e sottufficiali di professione. L'istruzione di base degli aspiranti sottufficiali si fonderebbe su un programma più ambizioso rispetto a quello dei soldati e sarebbe orientata alla futura funzione. Si tratta di prevedere un reclutamento "più af-

finato" e una permeabilità tra le classi di prestazioni nelle prime settimane della scuola reclute.

Dopo 16 settimane d'istruzione militare di base e d'istruzione come capo, educatore e istruttore, l'aspirante sottufficiale è promosso al grado di caporale e assolve un servizio pratico di qualche settimana nel quadro dell'istruzione di reparto.

Dopo aver assolto con successo il servizio pratico, ogni aspirante ufficiale dell'esercito svolgerebbe un corso d'istruzione per ufficiali. I futuri ufficiali riceveranno l'addestramento e la formazione veri e propri in questo corso. All'aspirante ufficiale saranno impartite buone nozioni di tattica. Egli deve essere in grado di capire il combattimento interarmi fino al livello di battaglione di combattimento rinforzato ed essere in grado di mettere in pratica la condotta per obiettivi. Altri accenti saranno posti su una scala comune di valori militari (Paese ed esercito, storia militare) e una concezione uniforme del servizio (punto di vista, consapevolezza, formazione del carattere). L'incoraggiamento dell'apprendimento della lingua inglese costituisce un elemento dell'istruzione in prospettiva di una cooperazione con le forze armate straniere; per coloro la cui futura funzione lo richiede, lo studio dell'inglese deve quindi essere incentivato ed obbligatorio già nel corso d'istruzione per ufficiali.

Dopo il corso d'istruzione per ufficiali, gli aspiranti previsti per ricoprire la funzione di caposezione partecipano a un corso d'istruzione per capisezione specifico della propria Arma. Nelle 16 settimane del corso, l'aspirante ufficiale è istruito per diventare un capo, un educatore e un istruttore a livello di sezione nella propria Arma d'incorporazione.

Dopo aver assolto con successo il servizio pratico, ogni aspirante ufficiale dell'esercito svolgerebbe un corso d'istruzione per ufficiali. I futuri ufficiali riceveranno l'addestramento e la formazione veri e propri in questo corso. All'aspirante ufficiale saranno impartite buone nozioni di tattica. Egli deve essere in grado di capire il combattimento interarmi fino al livello di battaglione di combattimento rinforzato ed essere in grado di mettere in pratica la condotta per obiettivi.

La carriera dovrà diventare più interessante.



Dopo 12 mesi d'istruzione mirata, gli aspiranti ufficiali verrebbero promossi al grado di tenente, quindi, in un servizio pratico della durata di 8 settimane, metterebbero in pratica quanto appreso. Il resto del servizio potrebbe essere prestato, a scelta, in un solo blocco oppure in corsi di ripetizione.

Gli aspiranti ufficiali previsti per una funzione in uno stato maggiore partecipano a un corso d'istruzione di stato maggiore della durata di circa 16 settimane. In questo corso ricevono l'istruzione tecnica necessaria per svolgere la loro futura funzione. Nel corso si consolida la conoscenza della lingua inglese utilizzata in ambito militare e si compiono lavori di stato maggiore valevoli sul piano internazionale. I futuri ufficiali superiori imparano a lavorare in uno stato maggiore utilizzando, unitamente agli aspiranti comandanti di battaglione, moderni simulatori di condotta. Dopo 12 mesi d'istruzione mirata, gli aspiranti ufficiali verrebbero promossi al grado di tenente, quindi, in un servizio pratico della durata di 8 settimane, metterebbero in pratica quanto appreso. Il resto del servizio potrebbe essere prestato, a scelta, in un solo blocco oppure in corsi di ripetizione.

Avanzamento degli ufficiali

Gli ufficiali di milizia e gli ufficiali di professione, sull'esempio della tendenza attuale, assolvono presto un'istruzione per diventare comandanti di unità o di battaglione. Alla base di questa istruzione vi è l'ordinanza sui servizi d'istruzione (OSI), in vigore il 1° gennaio 2000. L'avanzamento comporta una parte tattica generale e una parte tecnica specifica dell'Arma, ciò che deve permettere al futuro comandante di condurre, addestrare e istruire la sua formazione anche in un contesto internazionale. Inoltre, numerosi ufficiali esperti avranno l'opportunità di ricoprire importanti funzioni in qualità di ufficiali superiori o di ufficiali di stato maggiore generale delle Grandi Unità. Sarà dunque possibile passare da una funzione in uno stato maggiore a una di comandante e viceversa.

L'istruzione dei quadri subalterni e dei quadri superiori di Esercito XXI dovrebbe essere più lunga rispetto all'attuale, poiché sul campo di battaglia occorre essere in grado di padroneggiare sistemi di condotta e sistemi d'arma sempre più complessi.

Appoggio ai quadri con grado d'ufficiale

In futuro, la maggior parte dei servizi d'istruzione di base e dei servizi di perfezionamento dovranno essere assolti nelle formazioni d'istruzione specifiche dell'Arma. Queste formazioni d'istruzione devono disporre nei settori della gestione e della pianificazione del personale dell'aiuto all'istruzione dato da ufficiali e sottufficiali di professione, dell'infrastruttura e della logistica, di ampie competenze e di mezzi appropriati per sgravare efficacemente i quadri nella preparazione dei lavori amministrativi e strutturali nonché in occasione dell'istruzione della truppa.

Con Esercito XXI si dovrà realizzare tecnicamente, ma soprattutto mentalmente, il passaggio dalla società in-

dustriale alla società dell'informazione. L'uso sistematico delle tecnologie dell'informazione, in forte evoluzione, dovrebbe rendere l'istruzione militare più efficace e attraente. "Distance and Distributed Learning", le biblioteche elettroniche dell'esercito, la completa integrazione con Internet e dei posti di lavoro in rete accessibili in qualsiasi momento sulle piazze d'armi dovrebbero permettere ai quadri militari di Esercito XXI di acquisire, in qualunque luogo si trovino, le conoscenze militari necessarie, in parte già prima dell'inizio del servizio. Nella comunità militare si devono soprattutto addestrare ed esercitare i contenuti didattici che forzatamente devono essere trattati in comune.

La carriera professionale militare

Nell'Esercito XXI non vi saranno più "apprendisti" che istruiranno altri "apprendisti". Questo significa che il futuro esercito avrà sempre più bisogno di quadri militari professionisti. Gli ufficiali di milizia più giovani avrebbero la possibilità di essere impiegati per un periodo limitato come ufficiali a contratto. Gli ufficiali particolarmente qualificati potrebbero essere impiegati anche come ufficiali di carriera.

Conclusione

Esercito XXI avrà bisogno di tutti gli ufficiali di Esercito 95 aperti a nuove idee, pronti a raccogliere le sfide rappresentate dai cambiamenti nella tecnologia militare e pronti a investire tempo e forze al fine di garantire ai quadri e ai militari loro affidati un'istruzione e un servizio al più alto livello.

La carriera dei quadri di Esercito XXI dovrebbe diventare più attrattiva grazie a un sensibile spostamento dell'accento dalla condotta dell'istruzione alla condotta di reparto. Tuttavia, essa non sarà meno esigente e pertanto resterà direttamente utile alla vita civile. ■

¹ Si tratta del secondo testo informativo apparso sulla Revue Militaire Suisse (RMS) a cura del Gruppo di lavoro "Esercito XXI".